

**Federalismo demaniale.** Entro il 24 settembre

# Lo Stato censisce sul web il patrimonio indisponibile

**Cristiano Dell'Oste**

☞ L'altro federalismo va avanti. Mentre il decreto che ridisegna la fiscalità sulla casa conquista le prime pagine dei giornali, c'è un percorso che procede in parallelo: quello del federalismo demaniale, che culminerà con l'attribuzione dei beni statali a regioni, province e comuni.

Nei giorni scorsi l'agenzia del Demanio ha pubblicato sul proprio sito una nuova applicazione - denominata U.Gov - che servirà per aggiornare gli usi governativi. In pratica, tramite il portale, i ministeri e le altre amministrazioni centrali dello stato dovranno indicare entro 90 giorni (il 24 settembre, ma sul sito è indicato il 23) gli immobili che utilizzano per finalità istituzionali, così da escluderli dal trasferimento agli enti locali.

All'interno di U.Gov, il Demanio ha riversato tutto il proprio database sull'uso governativo. Un archivio imponente, che contiene 16.978 schede relative a edifici e fabbricati, e che ora dovrà essere corretto in base ai riscontri forniti dai ministeri. Alcuni immobili, infatti, potrebbero risultare non più utilizzati; altri, invece, potrebbero non essere presenti negli elenchi. Un'ipotesi, quest'ultima, che si potrebbe verificare, ad esempio, per gli edifici costruiti d'urgenza e trasferiti alle amministrazioni senza che il Demanio abbia avuto il tempo di assumerli in consistenza.

Una volta scaduto il termine dei 90 giorni, l'Agenzia avrà altri 45 giorni per controllare eventuali disallineamenti e compilare l'elenco "definitivo" dei beni che non potranno essere prenotati dai sindaci, dai presidenti di provincia o dai governatori di regione.

Già adesso, però, il database del Demanio contiene una serie di informazioni interessanti. Si scopre così che l'amministrazione con il maggior numero di beni in uso governativo è il ministero della Difesa, con 7.384 tra caserme, porti e aeroporti militari, arsenali e poligoni. Quella che ne ha di meno, invece, è la Corte

costituzionale, che si limita al solo palazzo della Consulta, la storica sede accanto al Quirinale. Mentre la presidenza della Repubblica, con 18 edifici, eguaglia la somma di Camera (12) e Senato (6): anche se ognuno di questi organismi ha comunque un proprio patrimonio, che va conteggiato a parte.

Dietro la Difesa, la seconda amministrazione per numero di edifici è il ministero dell'Interno, con 2.281 immobili. Cifra che potrebbe apparire troppo bassa, soprattutto se si considera che - oltre alle prefetture - fanno capo al Viminale anche le caserme dei carabinieri, le strutture dei vigili del fuoco, le questure e i commissariati di polizia. Ma c'è una spiegazione: oltre agli immobili in uso governativo, ci sono quelli in cui lo Stato è inquilino, che non sono presenti nel database U.Gov e per i quali l'elaborazione è ancora in corso. Sono le 7.248 «locazioni passive» (questo il nome tecnico), ed è verosimile ritenere che una parte di esse faccia capo proprio al ministero dell'Interno.

Su questi affitti la Finanziaria 2010 (legge 191/09, articolo 2, comma 222) ha avviato un monitoraggio completo, con l'obiettivo di contenere la spesa per i canoni, pari a circa un miliardo di euro all'anno: dal 1° gennaio 2011, infatti, saranno nulli i contratti non stipulati dal Demanio.

## Il percorso

### Doppio binario

- Il Dlgs 85/2010, in vigore dal 26 giugno, prevede due percorsi paralleli
- Il demanio marittimo (spiagge e porti), il demanio idrico (fiumi e laghi) e le miniere saranno trasferiti alle province e alle regioni con uno o più Dpcm da emanare entro 180 giorni (cioè il 23 dicembre 2010)
- Gli immobili dello Stato, invece, saranno elencati, sempre entro 180 giorni da uno o più Dpcm, dopodiché comuni, province e regioni avranno a loro volta 60 giorni per chiederne l'attribuzione

### Lo status

- I beni del demanio marittimo e idrico restano inalienabili e le regioni hanno la possibilità di disciplinarne l'utilizzo con le proprie leggi
- I beni del patrimonio dello Stato, invece, possono essere anche venduti dopo il cambio di destinazione urbanistica



**I beni occupati dalle amministrazioni**

La mappa degli usi governativi

Amministrazione utilizzatrice	Beni	Amministrazione utilizzatrice	Beni
<b>Ministero della Difesa</b>	7.384	<b>Ministero dello Sviluppo economico</b>	42
<b>Ministero dell'Interno</b>	2.281	<b>Ministero degli Esteri</b>	34
<b>Ministero dei Beni culturali</b>	1.801	<b>Ministero della Salute</b>	31
<b>Ministero della Giustizia</b>	1.597	<b>Presidenza della Repubblica</b>	18
<b>Ministero dell'Economia e finanze</b>	1.332	<b>Ministero dell'Ambiente</b>	18
<b>Ministero delle Politiche agricole</b>	1.085	<b>Corte dei conti</b>	16
<b>Ministero delle Infrastrutture</b>	769	<b>Camera dei deputati</b>	12
<b>Ministero dell'Istruzione e dell'università</b>	462	<b>Consiglio di Stato</b>	12
<b>Presidenza del Consiglio dei ministri</b>	68	<b>Ministero del Lavoro e delle politiche sociali</b>	6
		<b>Senato</b>	6
		<b>Csm</b>	3
		<b>Corte costituzionale</b>	1
		<b>TOTALE</b>	<b>16.978</b>

Fonte: agenzia del Demanio